



**CITTÀ DI  
POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



**V SETTORE** Urbanistica – Edilizia Privata – Condono Edilizio – SUAP - Qualità Urbana

**Solo se si tratta di immobile oggetto di condono edilizio:**

riguarda un immobile su cui è stato richiesto condono edilizio il \_\_\_\_\_ prot \_\_\_\_\_ ai sensi della legge 47/85 e/o 724/94 e che non abbia avuto alcun esito definitivo, oppure condono Legge 24 novembre 2003, n. 326, già esitato favorevolmente dalla soc. Rina, la D.I.A. per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria è attivabile, ai sensi della delibera di Consiglio Comunale. n. 527/98, in quanto :

1. la relativa pratica di condono citata è completa di tutta la documentazione richiesta ed in particolare è corredata di una documentazione fotografica che rappresenti fedelmente ed in maniera esaustiva il manufatto, anche ai fini del rilascio parere BB.AA.; in caso di condono Legge 24 novembre 2003, n. 326, è stata già esitata favorevolmente dalla soc. Rina
2. risultano versate le oblazioni e gli oneri concessori previsti;
3. non sussistono motivi ostativi per il rilascio della concessione in sanatoria, salvo il già citato parere ambientale;
4. il manufatto non è sottoposto a sequestro da parte dell'A.G.;
5. che l'immobile risulta completo in tutte le sue parti ed in uso;
6. gli interventi di manutenzione straordinaria, consolidamento statico o restauro conservativo, non comportano alterazione dello stato dei luoghi né dell'aspetto esteriore del manufatto;
7. l'istanza è corredata di dichiarazione del richiedente il quale è consapevole che l'eventuale rilascio dell'autorizzazione non comporterà un automatico esito positivo della domanda di condono e che in caso di esito negativo di quest'ultima, l'Amministrazione è esonerata da qualsiasi responsabilità;
8. che l'intervento è rivolto al solo mantenimento e ammodernamento dell'immobile;
9. che lo stato dei luoghi, riportato nelle tavole grafiche, rispecchia fedelmente i grafici allegati alla pratica di condono ed è conforme alle richieste;

**nel caso venga richiesto il cambio di destinazione ed il frazionamento deve essere dichiarato che**

- **Si prende atto che la richiesta viene accettata in via provvisoria nelle more dell'eventuale acquisizione del titolo edilizio in sanatoria, con espressa riserva e con ogni salvezza di revoca, qualora l'istanza di condono venga rigettata per qualsiasi motivo, anche in presenza di un' eventuale impugnazione davanti al TAR priva di provvedimento sospensivo;**
- **In caso di revoca di quanto autorizzato in seguito al rigetto del condono, il titolare e/o il proprietario sollevano il comune da qualsiasi responsabilità, rinunciando espressamente ad ogni azione nei confronti dell'ente;**
- **Accetta di versare gli oneri concessori dovuti per il cambio di destinazione e rinuncia espressamente alla restituzione degli stessi in caso di rigetto del condono;**
- **Accetta di rispettare gli standard urbanistici per i parcheggi privati e impegna a cedere l'area per urbanizzazione primaria, come previsto dal vigente P.R.G. in caso di rilascio del permesso di costruire in sanatoria.**

Il proprietario

Il tecnico incaricato